



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "NEL BLU (DELL'ASFALTO) DIPINTO DI BLU!" PRESENTATA IN DATA 14 MAGGIO 2018 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'articolo 8.2.3. ("Parcheggi") del Decreto Ministeriale numero 236 del 14 giugno 1989 afferma che "Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili [...]";
- l'articolo 381 comma 1 ("Strutture e segnaletica per la mobilità delle persone invalide") del D.P.R. numero 495 del 16 dicembre 1992 ("Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada") afferma che "Ai fini di cui all'articolo 188, comma 1 del codice, gli enti proprietari della strada devono allestire e mantenere funzionali ed efficienti tutte le strutture per consentire ed agevolare la mobilità delle persone invalide.";
- una recente sentenza della Cassazione ha stabilito che i disabili devono pagare se parcheggiano nelle strisce blu; nello stesso pronunciamento si dichiara che il costo del parcheggio non vada pagato "qualora l'auto sia stata parcheggiata in uno spazio di sosta a pagamento a causa dell'indisponibilità di uno degli stalli riservati gratuitamente ai disabili";

RILEVATO CHE

- nel territorio della Circoscrizione 1 la sosta è a pagamento, dunque non sono presenti stalli liberi (stalli bianchi);
- i posti auto a pagamento nelle strisce blu sono 23.564;
- gli stalli generici riservati a disabili sono 362;
- gli stalli ad personam riservati a disabili sono 282;

CONSIDERATO CHE

- non risulta che sia rispettato il rapporto previsto dal Decreto Ministeriale numero 236/1989 nel territorio della Circoscrizione 1;
- allo scrivente non risulta che il Comune di Torino si sia espresso in merito ad eventuali modifiche urbanistiche in merito agli stalli per persone con disabilità;
- risulta invece che in molteplici occasioni nelle quali sia accaduto che un veicolo con

- contrassegno disabili fosse in sosta in uno stallo blu, senza avere corrisposto il relativo pagamento, esso sia stato sanzionato;
- è fenomeno tristemente noto che sempre più spesso venga utilizzato il contrassegno disabili da chi non ne ha titolo o comunque in maniera fraudolenta, laddove addirittura non accada che esso sia materialmente falsificato;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'Amministrazione abbia un progetto per aumentare il numero di stalli generici riservati alle persone con disabilità;
- 2) se, eccetto la Circoscrizione 1, nelle altre Circoscrizioni cittadine sia rispettato il rapporto previsto dal Decreto Ministeriale numero 236/1989;
- 3) se il recente implemento della zona blu abbia tenuto conto della necessità di tracciare stalli generici per disabili e quale sia la proporzione tra nuovi stalli blu e nuovi stalli "gialli" destinati ai disabili;
- 4) quale procedura e quale iter vengano seguiti dall'Amministrazione nel momento in cui, per qualunque motivazione, in capo alla persona con disabilità venga a cessare il diritto allo stallo di sosta ad personam;
- 5) quante siano state le sanzioni amministrative elevate a veicoli che esponevano il contrassegno disabili per sosta negli stalli blu senza avere corrisposto il relativo pagamento negli anni 2016, 2017 e anno in corso;
- 6) quale sia l'attività della Polizia Municipale per contrastare l'utilizzo fraudolento del contrassegno per disabili e quali i risultati ottenuti negli ultimi tre anni.

F.to Silvio Magliano